

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **NextGrip**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Primer ancorante per Plastiche in bomboletta spray**

Usi sconsigliati: Usi diversi da quelli indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **E-COMIT srl**

Indirizzo **via G. Di Vittorio, 93-95 - Z.I. Terrafino**

Località e Stato **50053 Empoli (FIRENZE)**

ITALIA

tel. +39 0571 530262

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza **info@vernicispray.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)

TEL: 081/5453333 Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, NAPOLI

TEL: 055-7947819 Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, FIRENZE

TEL: 0382-244444 Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, PAVIA

TEL: 02-66101029 Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, MILANO

TEL: 800883300 Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, BERGAMO

TEL: 06-49978000 Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, ROMA

TEL: 06-3054343 Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, ROMA

TEL: 800183459 Azienda ospedaliera universitaria riuniti, FOGGIA

TEL: 0668593726 Ospedale pediatrico Bambino Gesu', Dipartimento emergenza e accettazione DEA, ROMA

TEL: 800011858 Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento,
VERONA

E-COMIT srl**NextGrip**

Stampata il 14/06/2022

Pagina n. 2/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

Numero telefonico aziendale: E-COMIT SRL

supporto esclusivamente tecnico tel. +39 0571/530262 - Lun-Ven 9.30 -13.00/15.30 -19.00

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Aerosol, categoria 1	H222	Aerosol estremamente infiammabile.
	H229	Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.
Tossicità acuta, categoria 4	H312	Nocivo per contatto con la pelle.
Tossicità acuta, categoria 4	H332	Nocivo se inalato.
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

E-COMIT srl**NextGrip**

Stampata il 14/06/2022

Pagina n. 3/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

Indicazioni di pericolo:

- H222** Aerosol estremamente infiammabile.
- H229** Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.
- H312+H332** Nocivo a contatto con la pelle o se inalato.
- H373** Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- H319** Provoca grave irritazione oculare.
- H315** Provoca irritazione cutanea.
- H335** Può irritare le vie respiratorie.
- H412** Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

- P101** In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
- P102** Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P210** Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
- P211** Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
- P251** Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
- P260** Non respirare gli aerosol.
- P271** Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
- P405** Conservare sotto chiave.
- P410+P412** Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F.
- P501** Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale/internazionale

Contiene: XILENE

ETILBENZENE

E-COMIT srl**NextGrip**

Stampata il 14/06/2022

Pagina n. 4/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

2.3. Altri pericoli

I contenitori aerosol esposti ad una temperatura superiore a 50°C possono deformarsi e scoppiare ed essere proiettati a notevole distanza. L'aerosol contiene un gas asfissiante, evitare l'accumulo di vapori in grosse quantità in ambienti confinati poiché può provocare asfissia per mancanza di ossigeno. L'esposizione ad alte concentrazioni di vapori, particolarmente in ambienti confinati e non adeguatamente ventilati, può causare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
DIMETILETERE		
CAS 115-10-6	58 \leq x < 65	Flam. Gas 1A H220, Press. Gas (Comp.) H280
CE 204-065-8		
INDEX 603-019-00-8		
Reg. REACH 01-2119472128-37-xxxx		
XILENE		
CAS 1330-20-7	30 \leq x < 32,5	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C
CE 215-535-7		STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inhalazione nebbie/polveri: 1,5 mg/l
INDEX 601-022-00-9		
Reg. REACH 01-2119488216-32		
ETILBENZENE		
CAS 100-41-4	5 \leq x < 6	Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Aquatic Chronic 3 H412
CE 202-849-4		STA Inhalazione nebbie/polveri: 1,5 mg/l
INDEX 601-023-00-4		

E-COMIT srl**NextGrip**

Stampata il 14/06/2022

Pagina n. 5/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

Reg. REACH 01-2119489370-35-xxxx

CLOROFORMIO

CAS 67-66-3

0,001 < x < 0,1 Carc. 2 H351, Repr. 2 H361d, Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, STOT RE 1 H372, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315

CE 200-663-8

LD50 Orale: 908 mg/l/4h, STA Inhalazione nebbie/polveri: 0,501 mg/l

INDEX 602-006-00-4

Reg. REACH -

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Il prodotto è un aerosol contenente propellenti. Ai fini del calcolo dei pericoli per la salute, i propellenti non sono considerati (salvo che presentino pericoli per la salute). Le percentuali indicate sono comprensive dei propellenti.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomatologicamente.

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare forti getti d'acqua. In generale, l'acqua non è raccomandata in quanto può favorire la propagazione dell'incendio. Può tuttavia essere usata in forma nebulizzata per estinguere una fiamma più importante o per raffreddare i contenitori esposti alle fiamme e disperdere i vapori.

E-COMIT srl**NextGrip**

Stampata il 14/06/2022

Pagina n. 6/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

I vapori possono causare vertigine, svenimento o soffocamento.

Le operazioni antincendio devono tenere conto del rischio di esplosione. I contenitori possono esplodere se esposti ad incendio.

Il vapore è più pesante dell'aria ed è in grado di percorrere una distanza considerevole da una sorgente di accensione e tornare indietro. I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

In caso di combustione possono formarsi: Formaldeide, metanolo. Monossido di carbonio, anidride carbonica e altri gas tossici.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute.

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****6.1.1 Per chi non interviene direttamente**

Non intraprendere alcuna azione che implichia alcun rischio personale o senza un adeguato addestramento. Evacuare le aree circostanti. Non toccare o camminare sul materiale versato.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata.

Non inhalare gli aerosol. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Evacuare il personale non addetto. Indossare adeguati dispositivi di protezione. (consultare la sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza). Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato. Controllare i fumi /vapori. Isolare l'area di pericolo e negare l'ingresso. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare.

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la dispersione nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

E-COMIT srl

Stampata il 14/06/2022

NextGrip

Pagina n. 7/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Recipiente sotto pressione. Non perforare o bruciare il contenitore o manomettere la valvola nemmeno dopo l'uso.

Recipiente sotto pressione. Non perforare e bruciare il contenitore e mandarne la riaccomodazione. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non riaccendere le apparecchiature elettriche finché i vapori non si sono dispersi. Non fumare.

Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata.

Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

Per le condizioni da evitare e le incompatibilità fare riferimento rispettivamente alle sezioni 10.4 e 10.5 della presente scheda dati di sicurezza.

7.2. Condizioni per lo stoccaaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50°C / 122°F. Iontano da qualsiasi fonte di combustione.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2022

DIMETILETERE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	1920	1000			
OEL	EU	1920	1000			

E-COMIT srl**NextGrip**

Stampata il 14/06/2022

Pagina n. 8/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

Valore di riferimento in acqua dolce	0,155	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,016	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,681	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,069	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1,549	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	160	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,045	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori		Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici				
Inalazione			471 mg/m3					1894 mg/m3

XILENE**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	221	50	442	100	Pelle
OEL	EU	221	50	442	100	Miscela di isomeri
TLV-ACGIH		434	100	651	150	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,327	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,327	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	12,46	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	12,46	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,327	mg/l

E-COMIT srl**NextGrip**

Stampata il 14/06/2022

Pagina n. 9/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

Valore di riferimento per i microorganismi STP	6,58	mg/l						
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,31	mg/kg/d						
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori	Effetti sui lavoratori	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici cronici
Orale		1,6 mg/kg bw/d						
Inalazione	174 mg/m3	174 mg/m3		14,8 mg/m3	289 mg/m3	289 mg/m3		77 mg/m3
Dermica		108 mg/kg bw/d						180 mg/kg bw/d
ETILBENZENE								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLEP	ITA	442	100	884	200	PELLE		
OEL	EU	442	100	884	200	PELLE		
TLV-ACGIH		87	20					
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce		0,1		mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina		0,01		mg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce		13,7		mg/kg/d				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina		1,37		mg/kg/d				
Valore di riferimento per i microorganismi STP		9,6		mg/l				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre		2,68		mg/kg/d				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori	Effetti sui lavoratori	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici cronici

E-COMIT srl**NextGrip**

Stampata il 14/06/2022

Pagina n. 10/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

Orale	1,6 mg/kg bw/d			
Inalazione		15 mg/m3	293 mg/m3	77 mg/m3
Dermica				180 mg/kg bw/d

CLOROFORMIO**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	10	2			PELLE
OEL	EU	10	2			
TLV-ACGIH		49	10			

Sostanze che possono formarsi per decomposizione termica:**FORMALDEIDE****Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	0,37	0,3	0,74	0,6	
OEL	EU	0,37	0,3	0,74	0,6	
TLV-ACGIH			0,1		0,3	

METANOLO**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	260	200			PELLE
OEL	EU	260	200			

E-COMIT srl**NextGrip**

Stampata il 14/06/2022

Pagina n. 11/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

TLV-ACGIH	262	200	328	250	PELLE
-----------	-----	-----	-----	-----	-------

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inhalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

Indici biologici di esposizione (BEI):**XILENE**

XILENI: 1.5 g/g creatinina di acido metilipurico nelle urine (momento del prelievo: fine turno)

ETILBENZENE

0.15 g/g creatinina della somma di acido mandelico e acido fenilglossilico nelle urine (momento del prelievo: fine turno)

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Principali materiali consigliati: Cloruro di polivinile (PVC), Gomma nitrile / lattice nitrile (NBR).

Classe di protezione: 6 (tempo di permeazione maggiore di 480 minuti).

In fase di identificazione del pertinente materiale e del relativo spessore da utilizzare è altamente raccomandato confrontarsi direttamente con il produttore dei DPI per valutare l'effettiva protezione in merito alle peculiari caratteristiche del medesimo sulla base dell'uso e della durata di utilizzo.

Devono essere considerate: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

I guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Indossare una maschera con filtro di tipo AX combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

E-COMIT srl**NextGrip**

Stampata il 14/06/2022

Pagina n. 12/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	Liquido sotto pressione - aerosol	
Colore	trasparente	
Odore	caratteristico di solvente	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non applicabile	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	non applicabile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	Motivo per mancanza dato: il prodotto non è solubile in acqua
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	insolubile in acqua	Nota: fase liquida
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	0,865	Nota: fase liquida

E-COMIT srl**NextGrip**

Stampata il 14/06/2022

Pagina n. 13/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

Densità di vapore relativa	non disponibile
Caratteristiche delle particelle	non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericoloseIn condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.
I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.**10.4. Condizioni da evitare**Evitare il surriscaldamento. Fiamme libere e fonti di accensione.
Evitare l'esposizione a fonti di calore e alla luce diretta. Evitare l'esposizione all'umidità.
Evitare la formazione di cariche eletrostatiche
Tenere lontano da agenti ossidanti.**10.5. Materiali incompatibili**Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.
Ossigeno, anidridi acide, monossido di carbonio, anidride acetica, metalli in polvere.**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

E-COMIT srl**NextGrip**

Stampata il 14/06/2022

Pagina n. 14/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

Formaldeide, metanolo.
Monossido di carbonio, anidride carbonica e altri gas tossici.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

DIMETILETERE

Metodo: equivalente o similare a OECD 417
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Wistar; Maschio)
Vie d'esposizione: inalazione (gas)
Risultati: Basso potenziale di bioaccumulo a 1000 ppm.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

DIMETILETERE

Nel 1978 è stato condotto uno studio su volontari uomini per studiare la tossicocinetica della sostanza in seguito ad applicazione come spray per capelli. Dopo una lunga esposizione (15 minuti in una stanza di circa 20 m³ non ventilata), le concentrazioni della sostanza nel sangue possono aumentare fino a ca. 0.5 ppm (circa 500 µg / L di sangue). Tali concentrazioni, tuttavia, sono diminuite rapidamente durante la fase alfa di eliminazione.su volontari uomini per studiare la tossicocinetica della sostanza in seguito ad applicazione come spray per capelli.
Dopo una lunga esposizione (15 minuti in una stanza di circa 20 m³ non ventilata), le concentrazioni della sostanza nel sangue possono aumentare fino a ca. 0.5 ppm (circa 500 µg / L di sangue). Tali concentrazioni, tuttavia, sono diminuite rapidamente durante la fase alfa di eliminazione.

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: 1,6 mg/l

ATE (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela: 1340,62 mg/kg

DIMETILETERE

Metodo: non indicato
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (albino ChR-CD; Maschio)
Vie d'esposizione: inalazione (gas)
Risultati: LC50: 164000 ppm 4h

XILENE

Metodo: equivalente o similare a EU B.1
Affidabilità (Klimisch score):
Specie: ratto (F344/N; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: DL50= 3523 mg/kg
Metodo: equivalente o similare a EU B.2
Affidabilità (Klimisch score): 2

E-COMIT srl**NextGrip**

Stampata il 14/06/2022

Pagina n. 15/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

Specie: ratto (Long-Evans; Maschio)

Vie d'esposizione: inalazione

Risultati: CL₅₀= 6350 ppm 4h

Nocivo se inalato (allegato VI, reg. CLP).

Riferimento bibliografico: The toxicological properties of hydrocarbon solvents (Industrial Medicine 39, 215-200. (1970)), read across

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio (New Zeland White)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: DL₅₀ > 5000 ml/kg.

Nocivo a contatto con la pelle (allegato VI, reg. CLP).

ETILBENZENE

Riferimento bibliografico: "Toxicological studies of certain alkylated benzenes. (AMA Arch. Ind. Health. 14:387-398. (1956))"

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Wistar; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: LD₅₀= 3500 mg/kg

La sostanza è classificata come nociva per via inalatoria Cat. 4 (Classificazione armonizzata, Allegato VI, Regolamento 1272/2008)

Riferimento bibliografico: Range finding toxicity data: List VI (Am. Ind. Hyg. Assoc. J. 23:95-107 (1962))

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio (New Zealand White; Maschio)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati LD₅₀: 17,8 mL/kg.

CLOROFORMIO

Nocivo se ingerito (Classificazione armonizzata, All. VI, Reg. CLP). Tossico se inalato (Classificazione armonizzata, All. VI, Reg. CLP)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

XILENE

Metodo: equivalente o similare a EU B.4

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio (New Zeland White)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: irritante.

ETILBENZENE

Riferimento bibliografico: "Range finding toxicity data: List VI (Am. Ind. Hyg. Assoc. J. 23:95-107 (1962))"

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: non irritante

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

XILENE

Riferimento bibliografico: The toxicological properties of hydrocarbon solvents (Industrial Medicine 39, 215-200.(1970))

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio (New Zeland White)

Vie d'esposizione: oculare

Risultati: irritante.

ETILBENZENE

Riferimento bibliografico: "Toxicological studies of certain alkylated benzenes. (AMA Arch. Ind. Health. 14:387-398. (1956))"

Affidabilità (Klimisch score): 2

E-COMIT srl**NextGrip**

Stampata il 14/06/2022

Pagina n. 16/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

Specie: coniglio
Vie d'esposizione: oculare
Risultati: leggermente irritante.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

XILENE
Metodo: equivalente o similare a OECD 429
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: topo
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: non sensibilizzante.

ETILBENZENE
In base alla forza probante dei dati disponibili determinata a mezzo giudizio di esperti , la sostanza è classificata come non sensibilizzante.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

XILENE
Metodo: equivalente o similare a OECD 478
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: topo (Swiss Webster; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: subcutanea
Risultati: negativo.

ETILBENZENE
Metodo: OECD 476 - Test in vitro
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: topo L5178Y (cellule di linfoma)
Risultati: negativo con e senza attivazione metabolica
Metodo: OECD 474 - Test in vivo
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: topo (NMRI; Maschio)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: negativo.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

XILENE
Metodo: equivalente o simile a EU Method B.32
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: topo (B6C3F1; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: negativo.

ETILBENZENE
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti cancerogeni e non è classificata sotto questa classe di pericolo CLP.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

E-COMIT srl

Stampata il 14/06/2022

NextGrip

Pagina n. 17/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità**XILENE**

Metodo: equivalente o similare a EPA OPPTS 870.3800, read across

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Crl:CD(SD)IGS BR; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: inalazione (vapori)

Risultati: negativo.

ETILBENZENE

Metodo: equivalente o similare a OECD 415

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Sprague-Dawley; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: inalazione

Risultati: La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo. NOAEC (F0): 1000 ppm. NOEC (F1): 100 ppm

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie**XILENE**

Metodo: equivalente o similare a OECD 414

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Sprague-Dawley)

Vie d'esposizione: inalazione (vapori)

Risultati: negativo.

ETILBENZENE

Metodo: OECD 414

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Sprague-Dawley)

Vie d'esposizione: inalazione

Risultati: leggeri effetti sullo sviluppo a 1000/2000 ppm a livello scheletrico e sul peso del feto. Leggeri effetti di tossicità materna a 1000/2000 ppm (aumento del peso corporeo). Sulla base dei dati raccolti la sostanza non è classificata in questa classe di pericolo. NOAEC (materno)= 500 ppm.

NOAEC (sviluppo)= 500 ppm

NOAEC (teratogenicità)= 2000 ppm

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

XILENE

In base ai dati disponibili, la sostanza presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

ETILBENZENE

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Organi bersaglio**XILENE**

sistema respiratorio.

Via di esposizione

E-COMIT srl**NextGrip**

Stampata il 14/06/2022

Pagina n. 18/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

XILENE
inalazione.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Può provocare danni agli organi

XILENE
In base ai dati disponibili, la sostanza presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

ETILBENZENE

In base ai dati disponibili, la sostanza presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP. (Classificazione armonizzata, Allegato VI, Regolamento 1272/2008)

Metodo: OECD 407

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Wistar; Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: aumento di peso del fegato causato da una ipertrofia epatocellulare riscontrata al dosaggio più alto. NOAEL: 75 mg/kg peso corporeo/giorno

Organì bersaglio

XILENE
pelle (Può provocare dermatosi croniche irritative).

ETILBENZENE

Organi uditivi.

Via di esposizione

XILENE
cutanea.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Tossico per aspirazione

XILENE

In base ai dati disponibili, la sostanza è pericolosa in caso di aspirazione ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

ETILBENZENE

In base ai dati disponibili, la sostanza è pericolosa in caso di aspirazione ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP (Classificazione armonizzata, Allegato VI, Regolamento 1272/2008)

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

E-COMIT srl

Stampata il 14/06/2022

NextGrip

Pagina n. 19/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

12.1. Tossicità**DIMETILETERE**

LC50 - Pesci	4100 mg/l/96h Poecilia reticulata; NEN 6504 Water - Determination of acute toxicity with Poecilia reticulata
EC50 - Crostacei	> 4400 mg/l/48h Daphnia magna; NEN6501: Water -Determination of acute toxicity with Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	154917 mg/l/96h green algae; Data generated using ECOSAR v1.00 (September 2008)

XILENE

LC50 - Pesci	2,6 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss (OECD 203)
NOEC Cronica Pesci	> 1,3 mg/l 56d Oncorhynchus mykiss (Appl. Sci. Branch, Eng. Res. Cent. Denver, CO: 15p.)
NOEC Cronica Crostacei	1,17 mg/l 7d Ceriodaphnia dubia (Ecotoxicology and Environmental Safety 39, 136-146)

ETILBENZENE

LC50 - Pesci	5,1 mg/l/96h (Menidia menidia; ASTM 1980 and US. EPA, 1985)
EC50 - Crostacei	> 5,2 mg/l/48h (Mysidopsis bahia; Toxic Substance Control Act Guidelines: Final Rules (US. EPA, 1985).)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	4,9 mg/l/72h (Skeletonema costatum; U.S. EPA. 1985)

CLOROFORMIO

EC50 - Crostacei	125,5 mg/l/48h (Crassostrea gigas; ASTM E724-94)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	13,3 mg/l/72h (Chlamydomonas reinhardtii; Environmental Science and Pollution Research 1(4), 223-228)
NOEC Cronica Crostacei	6,3 mg/l/21 giorni (Daphnia magna; Water Research 23(4), 501-510)

12.2. Persistenza e degradabilità

DIMETILETERE: NON rapidamente degradabile, 5% in 28 giorni (OECD 301 D)

XILENE: Rapidamente degradabile, 98% O₂ consumato in 28 giorni (OECD 301 F)ETILBENZENE: Rapidamente degradabile, 80% in 28 giorni (ISO 14593-CO₂-Headspace Test)**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

E-COMIT srl**NextGrip**

Stampata il 14/06/2022

Pagina n. 20/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

DIMETILETERE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

0,07 ((Q)SAR- Dato generato usando KOWWIN v1.67)

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvBIn base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. (Rif. Allegato D – Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti).

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La responsabilità legale dello smaltimento è a carico del produttore/detentore del rifiuto.

A questa miscela potrebbero essere applicati codici CER (*Codice Europeo del Rifiuto*) differenti secondo le specifiche circostanze che hanno generato il rifiuto, eventuali alterazioni e contaminazioni.

Il prodotto tal quale, fuori specifica nell'imballaggio originale, oppure travasato in idoneo contenitore ai fini dello smaltimento come rifiuto, oppure il prodotto in specifica ma non più utilizzabile (ad esempio a seguito di uno sversamento accidentale), è da classificarsi con un codice CER compatibile con la descrizione dell'uso indicata alla sezione 1.2.

L'idonea destinazione finale del rifiuto sarà valutata dal produttore secondo le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto stesso compatibili con l'impianto autorizzato a cui verrà conferito per il recupero, il trattamento o lo smaltimento definitivo secondo le modalità previste dalle normative vigenti. Non è consentito lo smaltimento attraverso lo scarico nelle acque reflue.

Per le sostanze pericolose registrate secondo il Regolamento CE 1907/2006 (REACH) per le quali è stata redatta una relazione sulla sicurezza chimica riferirsi alle informazioni specifiche contenute negli scenari espositivi in allegato alla presente SDS.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati, adeguatamente etichettati, a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti ed è da classificarsi con il seguente codice CER:

15 01 10*: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

E-COMIT srl**NextGrip**

Stampata il 14/06/2022

Pagina n. 21/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 1950

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: AEROSOL
 IMDG: AEROSOLS
 IATA: AEROSOLS, FLAMMABLE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:	Classe: 2	Etichetta: 2.1	
IMDG:	Classe: 2	Etichetta: 2.1	
IATA:	Classe: 2	Etichetta: 2.1	

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: -

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
 IMDG: NO
 IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: --	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D)
------------	------------------	------------------------	----------------------------------------

E-COMIT srl**NextGrip**

Stampata il 14/06/2022

Pagina n. 22/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

Disposizione speciale: -

IMDG:	EMS: F-D, S-U	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo: Pass.:	Quantità massima: 150 Kg Quantità massima: 75 Kg	Istruzioni Imballo: 203 Istruzioni Imballo: 203
	Disposizione speciale:	A145, A167, A802	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P3a

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto

- Punto. 3
Le sostanze o le miscele liquide che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:
 - a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F;
 - b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;
 - c) classe di pericolo 4.1;
 - d) classe di pericolo 5.1.
- Punto. 40
Sostanze classificate come gas infiammabili di categoria 1 o 2, liquidi infiammabili di categoria 1, 2 o 3, solidi infiammabili di categoria 1 o 2, sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sprigionano gas infiammabili di categoria 1, 2 o 3, liquidi piroforici di categoria 1 o solidi piroforici di categoria 1, anche se non figurano nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008

Sostanze contenute

Punto 75

E-COMIT srl**NextGrip**

Stampata il 14/06/2022

Pagina n. 23/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D	Classe III	05,30 %
TAB. D	Classe IV	32,00 %
TAB. D	Classe V	61,00 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

E-COMIT srl**NextGrip**

Stampata il 14/06/2022

Pagina n. 24/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Aerosol, categoria 1 H222	Giudizio di esperti
Aerosol, categoria 1 H229	Giudizio di esperti
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 H304	Metodo di calcolo
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 H336	Metodo di calcolo
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 H412	Metodo di calcolo

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Gas 1A	Gas infiammabile, categoria 1A
Aerosol 1	Aerosol, categoria 1
Aerosol 3	Aerosol, categoria 3
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Press. Gas (Comp.)	Gas compresso
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3

E-COMIT srl**NextGrip**

Stampata il 14/06/2022

Pagina n. 25/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

H220	Gas altamente infiammabile.
H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H229	Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H312+H332	Nocivo a contatto con la pelle o se inalato.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in EESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile

E-COMIT srl**NextGrip**

Stampata il 14/06/2022

Pagina n. 26/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.